

5. Staccare dal proprio seno un commissario, che percorra lo stato in qualità d'ispettore generale, per dirigere l'amministrazione o darle impulso, e per raccogliere in una le varie offerte parziali.

V. Gli obblighi della Commissione sono i seguenti:

1. Essa dovrà sempre considerarsi come potere delegato da noi;

2. Dovrà presentarci i conti, e le liquidazioni per la città di Roma di quattro in quattro giorni; per lo stato, nel giorno successivo ad ogni liquidazione parziale. Nel tempo stesso depositerà in nostre mani le somme ricavate;

3. Non potrà assumere incarichi d'indole diversa;

4. I suoi membri saranno rimossi in caso di mancanza o di cessata fiducia;

5. Le sue decisioni non ammettono appello; ma dovrà darne rapporto giornaliero;

6. Pubblicherà colla stampa i nomi degli eletti ispettori e de' subalterni da loro nominati;

7. Di tre in tre giorni, cominciando dal quarto, pubblicherà del pari colla stampa i nomi degli obblatori e le somme;

8. Alla fine d'ogni mese, pubblicherà il reso conto dell'amministrazione totale di Roma e dello stato, visto ed approvato da noi;

9. Gli atti suoi non saranno validi che colla firma di tre membri e del sigillo d'ufficio, o colla firma di due, cui si aggiunga la nostra;

10. Ad ogni ispettore si darà tanti libretti quanti da esso saranno reclamati. Questi libretti saranno ad ogni pagina numerata muniti del sigillo della Commissione e del nostro. Ogni contribuente scriverà o farà scrivere in essi il nome, la patria, il domicilio e la somma offerta. Riempiuti di firme, saranno depositati alla nostra legazione.

VI. Ogni contribuente, il cui nome non fosse stato pubblicato, ne darà avviso in iscritto alla Commissione centrale. Questa riparerà alla mancanza, e provvederà a che non possa rinnovarsi.

VII. Tutte le spese d'amministrazione saranno sostenute dal Governo di Venezia.

VIII. Il piano adottato per la città di Roma, dopo i primi sperimenti, verrà adottato egualmente nelle città e provincie dello stato romano. Gli incaricati speciali, che per ogni legazione o delegazione verranno nominati da noi, terranno le nostre veci nel circondario fissato. La nomina delle speciali Commissioni sarà fatta da loro in concorso dei Circoli, ai quali, colle proprie credenziali, porteranno le nostre calde preghiere, e le basi più esplicite del sistema da seguirsi.

IX. La stampa libera dello stato è pregata a riprodurre la presente disposizione.

*L'invio di Venezia, G. B. CASTELLANI.*

Colla disposizione, che v'abbiam posta sott'occhio, noi vi chiediamo per Venezia un soccorso che tutti possono dare. Non vi chiediamo la persona, non la vita, non il sangue de' figli, non gli agi della fortuna, sebbene senza vergogna non potreste rifiutarvi a codesto sacrificio nei momenti supremi. Ma vi chiediamo ogni mese una moneta, la cui trentesima parte